*Comunicato stampa n. 23/2019*

**Benessere in stalla, condizione irrinunciabile per la moderna zootecnia**

***La cura delle bovine da latte, nell’alimentazione come nella gestione della stalla, è fondamentale per rendere gli allevamenti redditizi. È l’indicazione emersa da due convegni zootecnici tenuti ad Agrilevante.***

Il benessere animale è l’irrinunciabile frontiera della moderna zootecnia. Non a caso proprio sul benessere delle specie allevate Agrilevante, che quest’anno per la prima volta dà ampio spazio a rassegne zootecniche, ha ospitato due convegni. Spiegare quanto il benessere animale e le produzioni etiche possano essere strategici per differenziare e valorizzare le produzioni zootecniche è stato il tema affrontato dalle Edizioni L’Informatore Agrario nell’incontro “Quanto vale il benessere in stalla?”.

Per il presidente dell’Associazione regionale allevatori della Puglia, Piero Laterza (egli stesso titolare di un’azienda bovina da latte a Noci - Bari), il benessere vale tantissimo e varrà sempre di più sul mercato. «La Puglia, che è la prima regione nel Mezzogiorno e la quarta in Italia per importanza della zootecnia - ha detto Laterza - può realizzare a buon diritto tutte le condizioni di garanzia del benessere in stalla. Gli allevatori pugliesi mandano gli animali al pascolo, consentendo loro non solo di alimentarsi direttamente negli erbai autunno-primaverili ma anche di sgambare, vivere all’aria aperta e rafforzare le proprie difese immunitarie. In secondo luogo, grazie alla zootecnia estensiva praticata, riescono a garantirsi attraverso la produzione aziendale di foraggi almeno il 70% dell’approvvigionamento annuo. Infine, poiché gli allevamenti pugliesi sono in larga prevalenza di tipo familiare, il rapporto fra allevatori e animali è molto stretto: li curiamo al massimo delle nostre capacità, assicurando a essi le migliori condizioni di vita possibili». Citiamo anche gli altri relatori?...

Nel disciplinare della Dop Mozzarella di Gioia del Colle, ormai in dirittura di arrivo, ha aggiunto Laterza, «sono presenti tre elementi distintivi che partono proprio dal pascolo per almeno 150 giorni all’anno e comprendono anche l’utilizzo del siero innesto e la trasformazione non oltre 36 ore dopo la mungitura». Benessere in stalla significa anche alimentazione delle bovine con foraggi di alta qualità per una produzione di latte sostenibile, ha evidenziato Giorgio Borreani, docente del DISAFA dell’Università di Torino, nel corso del convegno “Qualità partendo dal campo – Applicazione dei sistemi di precisione” organizzato da Associazione Italiana Allevatori e Ara Puglia. Convegno in cui Gianluca Battaglia dell’Ufficio Informatico di AIA ha presentato il Progetto Si@llEvA® Mobile «che permette di registrare velocemente tutte le informazioni che l’allevatore acquisisce mentre si trova in stalla stando a contatto con gli animali, consentendo l’inserimento di dati sul suo dispositivo mobile per poi utilizzarli su Si@llEvA desktop».

**Bari, 11 ottobre 2019**